

## **Bando Socio Sanitario 2023**

**La FONDAZIONE CON IL SUD**



**invita a presentare proposte di progetti esemplari nelle regioni del Sud Italia**

(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

## **Sommario**

### **SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITO DI INTERVENTO**

1.1	Premessa.....	3
1.2	Obiettivi.....	5
1.3	Ambito di intervento.....	5
1.4	Modalità di svolgimento del bando.....	6

### **SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO**

2.1	Il soggetto responsabile.....	8
2.2	Altri soggetti della partnership.....	8
2.3	Criteri di ammissibilità della prima fase.....	8
2.4	Condizioni di ammissibilità della seconda fase.....	9
2.5	Criteri per la valutazione.....	10

### **SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI**

3.1	Modalità di finanziamento.....	11
3.2	Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche.....	12
3.3	Esito della selezione e norme generali.....	12
3.4	Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy.....	13
3.5	Contatti e FAQ.....	14

## SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITO DI INTERVENTO

La Fondazione CON IL SUD ("Fondazione") rinnova il proprio impegno per sviluppare e innovare i servizi socio-sanitari nelle regioni del Sud Italia, sostenendo, con la quinta edizione del Bando Socio-Sanitario, interventi di miglioramento delle condizioni di vita dei *caregiver* familiari.

Le precedenti edizioni del Bando hanno sostenuto progetti 'esemplari' volti a favorire la cura e l'integrazione di persone con disabilità e anziani non autosufficienti e a contrastare la povertà sanitaria. Con questa, la Fondazione sollecita le organizzazioni del terzo settore, operanti nel Mezzogiorno, ad elaborare proposte in grado di migliorare le condizioni di vita dei *caregiver* di persone con un elevato bisogno di cura (es. pazienti oncologici, cronico degenerativi, con malattie rare, disabilità congenita o sopravvenuta), attraverso percorsi di supporto volti ad alleviarne il carico assistenziale e a potenziare i servizi di cura per gli assistiti.

Le risorse stanziare per il presente Bando ammontano complessivamente a **4 milioni di euro**, che saranno utilizzati in funzione della qualità delle proposte ricevute.

Il Bando prevede la presentazione *on line* delle proposte di progetto entro, e non oltre, le **ore 13:00 del 23 novembre 2023**.

Saranno selezionate le proposte ritenute più valide e capaci di generare valore sociale sul territorio, adeguatamente integrate con le politiche pubbliche in materia socio-sanitaria.

### 1.1 Premessa

Le malattie croniche e le disabilità che richiedono un elevato carico di cura sono in progressiva crescita e comportano un notevole impegno di risorse, investendo tutte le dimensioni della persona e richiedendo continuità assistenziale per periodi di lunga durata. Un adeguato percorso di presa in carico deve tenere conto di tutti i bisogni della persona non autosufficiente e dell'impatto della malattia e delle conseguenti terapie anche sulla famiglia, che ha un ruolo importante nell'attività di cura.

In Italia la famiglia rappresenta un luogo privilegiato di cura, tanto per motivi culturali quanto per l'insufficienza di servizi dedicati. L'assistenza a lungo termine di persone malate o non autosufficienti di tutte le età, infatti, investe un numero sempre più alto di *caregiver*<sup>1</sup> familiari: genitori, partner, figli, fratelli, sorelle che si prendono cura dei propri cari senza alcun compenso.

I *caregiver* sono attori spesso 'invisibili' del sistema di welfare: collaborano nell'assistenza durante l'ospedalizzazione, si interfacciano con i medici e con la rete socio-sanitaria, si occupano di pratiche burocratiche e, nel quotidiano, collaborano nell'alimentazione, nell'igiene personale, nella mobilità e nella facilitazione delle relazioni familiari e sociali. Trattandosi di persone che si occupano dei propri familiari in maniera gratuita e volontaria, non esiste un dato ufficiale sul numero esatto di persone coinvolte, ma si stima che in Italia siano più di 3 milioni. Si tratta in prevalenza di donne di età compresa tra i 45 e i 55 anni, che spesso svolgono anche un lavoro fuori casa o che sono state

---

<sup>1</sup> La norma (legge 205/2017) definisce il *caregiver* familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, in presenza di un handicap grave, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento.

costrette ad abbandonarlo (nel 60% dei casi) per potersi dedicare a tempo pieno alla cura dei familiari<sup>2</sup>. Si stima che i lavoratori *caregiver* in Italia rappresentino il 38% del totale degli occupati.

Le attività di cura prestate in percorsi di lunga assistenza rischiano pertanto di incidere in modo significativo sulla quotidianità dei *caregiver* e sull'intero assetto familiare, comportando cambiamenti nello stile di vita con ripercussioni negative in termini di occasioni di lavoro, disponibilità economica, benessere psicofisico e socialità.

Nonostante ciò, nel nostro Paese la figura del *caregiver* familiare non è ancora stata riconosciuta a livello legislativo e le misure adottate sono di natura puramente economica<sup>3</sup> rispondendo solo parzialmente ai bisogni delle persone impegnate nel '*caregiving* informale' e risultando scarsamente incisive nel promuovere una reale rete integrata dei servizi a sostegno dei *caregiver*.

Sarebbe importante, pertanto, costruire un sistema integrato di sostegni e servizi che consenta di poter assolvere al meglio alla funzione di supporto e assistenza svolta dal *caregiver*, senza dover rinunciare o comprimere la propria qualità di vita o gli stessi spazi sociali e lavorativi.

---

<sup>2</sup> Istat, Indagine Conciliazione tra lavoro e famiglia 2018.

<sup>3</sup> Fondi per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, Legge di bilancio 2018 e 2021.

## 1.2 Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di migliorare il benessere dei *caregiver* familiari di persone con elevato carico di cura (es. pazienti oncologici, cronico degenerativi, con malattie rare, disabilità congenita o sopravvenuta), intervenendo su tutte le dimensioni di vita e interagendo efficacemente con le politiche pubbliche e i bisogni del territorio.

Le progettualità, non sostitutive dell'intervento pubblico, dovranno prevedere un approccio integrato, basato sulla piena collaborazione tra tutti gli attori responsabili dell'assistenza, pubblici e privati, in grado di supportare i *caregiver* familiari e le persone assistite, sia nelle difficoltà vissute quotidianamente nell'esperienza di cura derivanti da specifiche patologie e disabilità, sia nella "riappropriazione" dei propri spazi di vita sociali, relazionali e lavorativi.

Tale obiettivo si fonda sulla convinzione che la costruzione di un sistema "integrato" di sostegni e servizi possa contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone assistite e dei familiari che se ne prendono cura<sup>4</sup>, consentendo di poter assolvere al meglio alla funzione di supporto e assistenza e valorizzando, al tempo stesso, il *caregiver* come titolare di diritti e bisogni propri.

## 1.3 Ambito di intervento

La Fondazione intende sostenere interventi sperimentali a carattere multidimensionale e sistemico finalizzati a migliorare la qualità di vita dei *caregiver* familiari e a garantire un'efficace organizzazione territoriale dei servizi rivolti ai *caregiver* e ai loro assistiti, anche in termini di sostenibilità.

Gli interventi dovranno integrarsi adeguatamente con le politiche pubbliche in ambito socio-sanitario e i bisogni del territorio senza sovrapporsi alle misure di sostegno già attive (es. fondi PNRR, PN 2021-27).

Le proposte potranno prevedere, a titolo esemplificativo, l'attivazione o il potenziamento di:

- o servizi di orientamento e consulenza che possano offrire informazioni su modalità di accesso alle prestazioni socio-sanitarie e a strutture specializzate, opportunità e risorse per l'assistenza e la cura, ricerca di assistenti familiari qualificati, supporto per pratiche burocratiche, etc.;
- o interventi di supporto pratico alla quotidianità rivolti al proprio assistito, al fine di garantire momenti di sollievo al carico di cura (es. assistenza domiciliare socio-assistenziale, formazione tecnico-specialistica per una più efficace gestione della persona assistita, consulenza sull'adattamento dell'ambiente domestico, trasporto e accompagnamento, etc);
- o azioni volte a favorire il benessere psico-fisico del *caregiver* per sostenerlo nella gestione della fragilità familiare, anche attraverso attività di promozione del tempo libero, momenti di sollievo, di aggregazione, auto/mutuo aiuto e networking per la condivisione di esperienze tra familiari;
- o attività volte a promuovere comunità di cura e reti di prossimità a supporto del *caregiver* e della persona assistita, attraverso il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* attivi nei processi di welfare comunitario (es. organizzazioni di terzo settore, enti e aziende per la sperimentazione di nuove forme di welfare aziendale<sup>5</sup>, integrative e non sostitutive di altri interventi e prestazioni assicurate dal sistema pubblico dei servizi, che vadano incontro alle esigenze dei *caregiver* lavoratori).

---

<sup>4</sup> Anche il Piano nazionale della Cronicità (PNC) prevede di sviluppare un disegno strategico comune per promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrato sulla persona e orientato a una migliore organizzazione dei servizi e a una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza al fine anche di contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone malate e dei familiari che se ne prendono cura.

<sup>5</sup> Il contributo della Fondazione non potrà essere destinato a coprire spese sostenute direttamente dall'azienda per l'erogazione

Al fine di valorizzare la figura del *caregiver* e la sua centralità nel percorso di cura e assistenza della persona non autosufficiente, sarà importante prevedere percorsi di co-definizione dei bisogni con il *caregiver* a cui il servizio è rivolto, anche in un'ottica di capacitazione. Potrà inoltre essere prevista la definizione di percorsi di emersione e validazione delle competenze che consentano di patrimonializzare le esperienze maturate nella cura in ambito professionale.

Un'attenzione particolare potrà essere rivolta anche ai fratelli e sorelle di persone con fragilità specifiche, che molte volte contribuiscono all'assistenza, assumendosi il carico della cura, attraverso azioni di sostegno sul piano sociale, relazionale e psicologico.

#### **1.4 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando**

Le proposte devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it), entro e non oltre le ore 13:00 del 23 novembre 2023, comprensive di tutti i seguenti documenti:

- autodichiarazione del soggetto responsabile, a firma del legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 117/2017 e l'iscrizione al RUNTS come specificato nel paragrafo 2.1.2, punto a);
- atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;
- copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2021 e 2022;
- atto scritto (es. proprietà diretta, locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione, etc.) recante data certa, con durata residua di almeno 7 anni dalla data di scadenza del presente Bando, attestante l'effettiva disponibilità, da parte del soggetto responsabile o di una delle altre organizzazioni del terzo settore che compongono la partnership, dell'eventuale bene in cui la proposta di progetto intende intervenire<sup>6</sup>;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) per interventi di riqualificazione/ristrutturazione, distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa)<sup>7</sup>;
- curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) di ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità<sup>8</sup> nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria, nella comunicazione<sup>9</sup>.

---

di servizi di welfare aziendale.

<sup>6</sup> Nel caso non in cui la proposta progettuale non intervenga in via prioritaria all'interno di un bene, è necessario allegare un'autodichiarazione del soggetto responsabile, a firma del legale rappresentante, in cui si attesta l'assenza all'interno della proposta progettuale di un bene su cui intervenire. Il modello è scaricabile dalla sezione "Area download" del portale Chàiros.

<sup>7</sup> In caso di assenza totale di interventi di riqualificazione, o nel caso di lavori di importo inferiore a 50 mila euro per ogni immobile oggetto di intervento, è necessario comunque allegare un'autodichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto responsabile. Il modello è scaricabile dalla sezione "Area download" del portale Chàiros.

<sup>8</sup> Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

<sup>9</sup> Il referente della comunicazione, deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale inerente al target del presente bando.

Il bando si articola in due distinte fasi: 1) una prima fase finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio di intervento; 2) una successiva seconda fase di progettazione esecutiva, volta ad arricchire la proposta, anche mediante la modifica del partenariato e di aspetti critici rilevati nella fase di valutazione.

Solo al termine della seconda fase, la Fondazione procederà eventualmente all'assegnazione del contributo a una o più delle proposte presentate in risposta al bando. Si precisa che, in caso di assenza di proposte qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi del bando, quest'ultimo potrà anche concludersi senza che alcun contributo venga assegnato.

#### *1.4.1 Prima fase: selezione delle proposte*

In base all'esame delle proposte presentate e alla loro coerenza con gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento, la Fondazione procederà alla selezione dei progetti ritenuti maggiormente meritevoli, che presentino una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, oltre ad essere completi di tutte le componenti richieste in piattaforma.

Al termine della prima fase di valutazione, sulla base dei criteri previsti nella sezione 2, saranno individuate le proposte ammesse alla successiva fase di progettazione esecutiva dei progetti.

#### *1.4.2 Seconda fase: progettazione esecutiva*

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno chiamati, nella fase successiva, a definire il progetto esecutivo, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici della Fondazione, per chiarire ed eventualmente ridefinire gli aspetti della proposta ritenuti più critici. Durante tale fase, laddove necessario, il soggetto responsabile potrà anche procedere alla variazione del partenariato, alla rimodulazione delle attività, alla modifica del piano dei costi, alla sostituzione delle figure professionali con funzioni di responsabilità.

Al termine della seconda fase, la Fondazione procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e definendo l'importo del contributo da assegnare. Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute in questa fase di progettazione.

## SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

### 2.1 Il soggetto responsabile

2.1.1 È l'unico soggetto legittimato a presentare una proposta di progetto ed è, sia nella fase istruttoria, sia nell'eventuale successiva fase di finanziamento, l'unico soggetto del partenariato titolato ad intrattenere il rapporto giuridico con la Fondazione Con il Sud.

2.1.2 Il soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto e, alla data di pubblicazione del bando, deve:

- a) essere un ente in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), già iscritto al Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), o con una richiesta pendente di integrazione/rettifica<sup>10</sup> o, nelle more del processo di perfezionamento del RUNTS, iscritto alla previgente anagrafe delle ONLUS;
- b) essere costituito prima dell'1 gennaio 2021, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) avere la sede legale e/o operativa<sup>11</sup> nella/e regione/i del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) oggetto di intervento;
- d) non avere progetti finanziati dalla Fondazione in corso, in qualità di soggetto responsabile<sup>12</sup>;
- e) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione.

### 2.2 Altri soggetti della partnership

2.2.1 La partnership di ogni proposta di progetto deve includere, oltre al soggetto responsabile, almeno altri tre soggetti di cui:

- a) un altro ente del terzo settore;
- b) l'ente pubblico responsabile dei servizi socio-assistenziali del territorio sul quale si intende intervenire (es. ASL, Ambito, Comune, etc.), che potrà aderire ad una o più proposte di progetto, e sperimentare congiuntamente i servizi offerti, anche in un'ottica di sostenibilità;
- c) almeno un altro ente che potrà appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, della scuola, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese. La partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale.

### 2.3 Criteri di ammissibilità della prima fase

2.3.1 Nella prima fase, ai fini dell'ammissibilità è necessario che la proposta di progetto:

- a) sia inviata, esclusivamente *on line* entro la scadenza prevista, debitamente compilata in tutte le sue parti e comprensiva, pena l'esclusione, dell'autodichiarazione firmata dal legale

---

<sup>10</sup> Per gli enti con richiesta pendente, l'ammissibilità al finanziamento da parte della Fondazione sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS e all'effettiva iscrizione nel registro.

<sup>11</sup> L'esistenza di una sede operativa e l'effettiva operatività della stessa dovranno essere opportunamente documentate attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratto di affitto, utenze, etc.). In assenza di tale documentazione la proposta sarà ritenuta non ammissibile.

<sup>12</sup> Le proposte presentate da soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione, a valere su un altro bando, saranno accolte con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.



rappresentante del soggetto responsabile, attestante il possesso dei requisiti richiesti al punto a) del paragrafo 2.1.2;

- b) sia presentata da un partenariato costituito da almeno quattro soggetti, che rispetti tutti i criteri previsti ai punti 2.1 e 2.2;
- c) preveda la realizzazione dell'intervento nei territori di una o più regioni del Sud Italia in cui opera la Fondazione;
- d) richieda un contributo da parte della Fondazione non superiore a € 400.000;
- e) apporti una quota di cofinanziamento monetario<sup>13</sup> pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto;
- f) preveda una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 mesi e non superiore ai 48 mesi.

2.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 2.3.1 o che:

- a) siano presentate da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- b) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- c) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

## 2.4 Condizioni di ammissibilità della seconda fase

In seconda fase sarà considerata ammissibile ogni proposta di progetto che, oltre ai requisiti già verificati in prima fase:

- a) preveda una quota di contributo gestita da enti del terzo settore pari ad almeno il 65% del contributo richiesto;
- b) sia comprensiva di tutti i documenti già indicati al paragrafo 1.4;
- c) preveda che eventuali interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili<sup>14</sup> necessari alla realizzazione del progetto, non superino il 30% del contributo richiesto;
- d) preveda una durata di eventuali lavori di ristrutturazione e/o adeguamento non superiore a 12 mesi. Le altre attività, non potranno essere avviate prima della conclusione dei lavori, se non in minima parte e con la preliminare autorizzazione degli uffici della Fondazione, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati;
- e) non richieda contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture immobiliari.

La Fondazione, in ogni caso, è dotata di discrezionalità in relazione all'ammissibilità o alla non ammissibilità delle proposte di progetto in prima e seconda fase e nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei relativi requisiti di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e relativi sottoparagrafi.

---

<sup>13</sup> Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

<sup>14</sup> Rientrano nella macrovoce "spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

## 2.5 Criteri per la valutazione

3.1.1 Nel processo di valutazione, verranno valutate positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, le proposte che:

- a) si dimostrino coerenti con gli obiettivi del bando, con particolare riferimento alla capacità di migliorare la qualità di vita dei *caregiver* familiari e dei propri cari, di valorizzarne il ruolo e di innescare processi di welfare comunitario attraverso interventi integrati e multidimensionali;
- b) siano qualitativamente adeguate in termini di conoscenza del contesto – con specifico riferimento ai problemi e ai bisogni su cui si intende intervenire – e dotate di un impianto progettuale complessivamente coerente (impatti, obiettivo specifico, risultati attesi, attività, risorse e tempi), di idonee modalità di monitoraggio e valutazione del progetto e di un piano di comunicazione in grado di promuovere l'iniziativa e diffondere modelli esemplari per altri territori;
- c) prevedano una strategia chiara e capace di integrarsi con le politiche pubbliche territoriali, nonché di assicurare continuità e sostenibilità all'intervento;
- d) individuino chiaramente il cambiamento auspicato sul territorio, proponendo interventi innovativi ed efficaci in termini di migliore organizzazione territoriale dei servizi rivolti ai *caregiver* e ai loro assistiti e in grado di rispondere adeguatamente, nelle diverse dimensioni di vita, ai bisogni individuati;
- e) siano presentate da un capofila affidabile, in grado di svolgere efficacemente la funzione di coordinamento, e da un partenariato competente, eterogeneo, radicato sul territorio e dotato delle necessarie esperienze e professionalità tecniche nei settori di intervento proposti nel progetto, che favorisca la costruzione di legami di fiducia, reti relazionali e collaborazioni tra i diversi stakeholder istituzionali, privati e sociali del territorio.

## SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

### 3.1 Modalità di finanziamento

3.1.1 Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile in quattro diversi momenti:

- a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione;
- b) acconto in due diverse tranches non superiori al 25% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica tranche non superiore al 40% del contributo assegnato;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.2 Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti dovranno essere rilasciate entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

3.1.3 Il soggetto responsabile dovrà rendicontare l'intero progetto.

3.1.4 L'erogazione del contributo assegnato è assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso in cui esso sia destinato a imprese cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

3.1.5 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
- b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) spese di progettazione della proposta presentata;
- e) spese per la creazione di nuovi siti internet<sup>15</sup>;
- f) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, *fee*, tasse di registrazione contratti;
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, etc.);
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, etc.);

---

<sup>15</sup> Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti predisposta dalla Fondazione Con il Sud.

- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando (30%).

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo<sup>16</sup>.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio on line della proposta di progetto, del fatto che le verifiche, che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

### **3.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche**

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente on line, entro la data di scadenza e, non oltre, le ore 13:00 del 23 novembre 2023 attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla Fondazione.

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti del partenariato<sup>17</sup> a procedere quanto prima alla registrazione sul sito [www.chairos.it](http://www.chairos.it) oppure <https://fondazioneconilsud.chairos.it>.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

### **3.3 Esito della selezione e norme generali**

L'invio on line della proposta di progetto costituisce accettazione formale da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, di tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché dell'insindacabilità e dell'inappellabilità delle decisioni della Fondazione, assunte nell'ambito dell'assoluta ed incondizionata discrezionalità della stessa.

L'invio on line della proposta di progetto costituisce accettazione formale da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, del fatto che alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione.

In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o agli altri componenti del partenariato rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'Ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione Con il Sud o dà Con i Bambini Impresa sociale S.r.l.) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito del Progetto resta in capo al medesimo Ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione Con il Sud e a Con i Bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale,

---

<sup>16</sup> È consultabile sul sito di Fondazione Con il Sud, nella sezione Faq, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

<sup>17</sup> Si ricorda che tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, dovranno iscriversi sulla piattaforma Chàiros, compilare la propria sezione anagrafica e richiedere il partenariato al soggetto responsabile, tramite il codice identificativo che quest'ultimo fornirà loro.

escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione Con il Sud o Con i Bambini. Fondazione Con il Sud e Con i Bambini si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

Nel caso in cui una proposta di progetto sia selezionata, la Fondazione ne darà comunicazione unicamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni dell'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione, con l'obiettivo di incentivare e valorizzare una buona comunicazione da parte di tutti i soggetti delle partnership dei progetti selezionati, fornirà ai proponenti un vademecum con le regole generali di comunicazione alle quali attenersi.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai componenti della partnership) una revisione del budget e degli indicatori in modo da incrementarne l'efficacia.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei componenti del soggetto responsabile e/o di uno o più componenti del partenariato e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di riqualificazione e/o ristrutturazione dei beni immobili da parte degli enti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

### **3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy**

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, la Fondazione si avvale della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, acquisto di beni e/o servizi, rimborsi per trasferte, vitto e/o alloggio, etc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, ciascun soggetto responsabile è considerato autonomo titolare del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e responsabile del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati sulla piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura della Fondazione fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi al termine del processo di selezione sulla base del presente bando, dovranno preliminarmente accettare il modello del

trattamento dei dati e assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Fondazione.

### **3.5 Contatti e FAQ**

Per ulteriori chiarimenti sul bando, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail:

[iniziative@fondazioneconilsud.it](mailto:iniziative@fondazioneconilsud.it)

o di contattare telefonicamente l'ufficio Attività istituzionali al numero 06/6879721 (interno 1) nelle fasce orarie di assistenza previste:

martedì: dalle 14.30 alle 17.30

mercoledì e giovedì: dalle 9.00 alle 13.00

Unicamente per problemi tecnici inerenti alla piattaforma Chàiros è possibile scrivere all'indirizzo dedicato:

[comunicazioni@chairo.it](mailto:comunicazioni@chairo.it).

La Fondazione provvederà alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (domande frequenti) del proprio sito (<https://www.fondazioneconilsud.it/interventi/faq/>): tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal bando.